

# SpazioTecnico

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL CDU

# TKN format

**SPECIALE  
TKN  
FORMAT**



| 15/18



| 20



| 21



| 22



| 19 • 22

# “ I servizi web di CDU: molto di più con un click ”



## CATALOGO WEB

[www.cdu.net/catalogo](http://www.cdu.net/catalogo)



## VIDEO

[www.cdu.net/youtube](http://www.cdu.net/youtube)



## PUBBLICAZIONI

[www.cdu.net/pubblicazioni](http://www.cdu.net/pubblicazioni)



## NEWS

[www.cdu.net/facebook](http://www.cdu.net/facebook)

Il catalogo web CDU contiene approfondimenti tecnici e strumenti per individuare e confrontare agevolmente i prodotti.

Sul Canale CDU di YouTube troverete un'ampia selezione di video di presentazione e di tutorial, organizzati per marchio e campo di applicazione.

Il sito CDU contiene l'archivio completo delle pubblicazioni del Consorzio, tutte liberamente scaricabili in formato PDF.

Sulla pagina Facebook di CDU troverete tutte le news del Consorzio, aggiornate in modo costante.

# SOMMARIO

## ZOOM

CDU: SUL MERCATO CON LA FORZA DEL PRIVATE LABEL

FORMAT e TKN rappresentano oggi per i clienti delle utensilerie consorziate CDU soluzioni tecniche di grande qualità.

PAG. 04

## MEETING

FIERE & EVENTI

Il consorzio CDU protagonista alla BIMU - EUROBLECH pensa a un futuro sostenibile - A piacenza tutti i segreti della tecnologia laser - A parigi la subfornitura cerca il riscatto

PAG. 08

## L'INTERVISTA

LA MACCHINA UTENSILE ITALIANA GUARDA CON FIDUCIA AL 2013

Intervista al neo-eletto presidente di UCIMU-Sistemi per Produrre, Luigi Galabini.

PAG. 12

## TEKNE

APPROFONDIMENTI TECNICI

Lubrificanti speciali MOLYKOTE: soluzioni all'avanguardia per la manutenzione.

PAG. 15

## NEWS

LA VETRINA DELLE NOVITÀ

Informazioni in diretta sulle novità e le proposte dai marchi fornitori convenzionati con il Consorzio Distributori Utensili CDU.

PAG. 20

## TREND

VERSO UN'ITALIA DIGITALE: OBIETTIVO PERCORRIBILE?

Entro il 2020 tutti i cittadini europei dovranno accedere ad una connessione di 30 Mbps e oltre la metà disporre di internet in banda larga.

PAG. 23

## FOCUS

RIFORMA DEL LAVORO: ECCO COSA CAMBIERÀ

Con la "Riforma Fornero" vengono introdotti rilevanti cambiamenti per lavoratori e aziende. Analizziamoli nel dettaglio.

PAG. 26

## UTILITÀ

SRL SEMPLIFICATE: UNA REALE OPPORTUNITÀ?

Dal 29 agosto i giovani che vogliono fondare una propria impresa hanno un canale privilegiato. Anche se resta qualche questione aperta.

PAG. 30

# SpazioTecnico

## CDU: SUL MERCATO CON LA FORZA DEL PRIVATE LABEL

FORMAT e TKN rappresentano oggi per i clienti delle utensilerie consorziate CDU soluzioni tecniche di grande qualità.



### LA SCELTA DEL MARCHIO PRIVATO.

Per una realtà che voglia essere protagonista sul mercato della distribuzione industriale nel proprio specifico segmento, poter disporre di un proprio marchio privato è una scelta oggi quasi obbligata. A maggior ragione per un consorzio, in cui convivono realtà diverse tra loro seppur unite da una comune filosofia imprenditoriale.

È la strada intrapresa fin dai suoi primi anni di vita dallo stesso Consorzio Distributori Utensili CDU, che ha scelto di puntare sempre più nel tempo - a fianco

dei migliori marchi presenti sul mercato con cui ha stretto partnership ed accordi commerciali - su un proprio brand: TKN.

Ed oggi, a ragione, considerando la notorietà e l'apprezzamento che TKN è riuscito a conquistarsi tra le migliaia di aziende clienti delle utensilerie consorziate, giudica questa scelta strategica: "TKN nasce dalla conoscenza ed esperienza che le nostre aziende hanno del mercato e delle specifiche esigenze dei loro clienti.

- spiega Mauro Massa, presidente della società collegata al Consorzio CDU titolare del marchio privato TKN, CDU Scpa - Una conoscenza diretta, costruita in anni di presenza a fianco delle piccole e medie

“NELLA SELEZIONE DEI NOSTRI FORNITORI PRIVILEGIAMO LA QUALITÀ, MA ANCHE LA DISPONIBILITÀ A ESSERE NOSTRI PARTNER NEL TROVARE SOLUZIONI SEMPRE INNOVATIVE E AL PASSO CON LE RICHIESTE DEI NOSTRI CLIENTI”.  
(MAURO MASSA, PRESIDENTE CDU SCPA).

imprese che operano nei diversi settori della meccanica, attraverso un attento ascolto delle problematiche tecniche con cui le aziende sono ogni giorno costrette a misurarsi nel proprio lavoro”.

## UNA PROPOSTA CHE SI SVILUPPA DAL CONFRONTO CON IL MERCATO.

Un'esperienza nata dal basso, quindi, che non si esaurisce una volta per tutte ma, al contrario, trova proprio dal rapporto costante con il mercato degli utilizzatori stimoli e motivazioni sempre nuove, per arricchirsi ed articolarsi in una proposta di gamma ormai davvero significativa.

Sono infatti ben 5 mila le referenze a marchio TKN inserite nel Catalogo Generale CDU: e se la parte del leone la fa ancora il segmento degli utensili per l'asportazione del truciolo (frese, punte, maschi, filiere e alesatori), l'offerta a marchio privato del Consorzio CDU spazia ormai dagli abrasivi alle attrezzature per macchine, dagli elementi per l'arredamento industriale con la linea TKN MAG-LINE ai prodotti chimici con il brand TKNChem.

“Per chi opera nella distribuzione industriale, il taglio riviste ancora oggi un ruolo centrale nel business complessivamente gestito. - continua Massa - È questo il motivo che ci ha spinto fin da subito ad occuparcene direttamente, con l'obiettivo di poter offrire ai nostri clienti un assortimento completo ed in grado di coprire praticamente l'80 per cento del-

le esigenze di lavorazione di un'impresa metalmeccanica”.

Completezza di gamma, ma anche e soprattutto qualità: “Nella selezione dei nostri fornitori privilegiamo la qualità: i maschi, le frese, le punte, le filiere, gli alesatori TKN sono realizzati da primarie aziende europee, utilizzando le più avanzate tecnologie e le migliori materie prime. Questi utensili presentano le più moderne geometrie in funzione delle operazioni da effettuare sugli specifici materiali da lavorare”.

Qualità, dunque, innanzitutto. Ma anche eccellente rapporto prezzo/prestazioni: “È stato questo un altro criterio che ci siamo dati nella scelta dei fornitori per i nostri prodotti, a qualunque settore appartengano. E, insieme a questo secondo



# ZOOM

## FORMAT & TKN



criterio, ve n'è un altro che riteniamo essenziale: la voglia del fornitore di seguire l'evoluzione del mercato, di sviluppare sempre nuovi prodotti sulla base delle indicazioni che vengono dal mercato”.

### LE NOVITÀ TKN.

**N**e è un esempio, sull'ultimo catalogo, la nuova linea di frese ad inserti recentemente introdotta: il programma comprende le più utilizzate frese per spianatura a 45° e spallamenti a 90° con attacco a manicotto o codolo cilindrico, con passo differenziato o a incremento asimmetrico e geometria positiva degli

inserti.

Sempre nell'ottica di ampliare l'offerta digamma, in un altro settore, quello dell'utensileria manuale, è da segnalare la nuova linea di martelli e mazzette a marchio TKN, mentre nell'ambito degli abrasivi è stato introdotto un nuovo disco lamellare che completa la gamma dei prodotti a marchio privato in questo segmento.

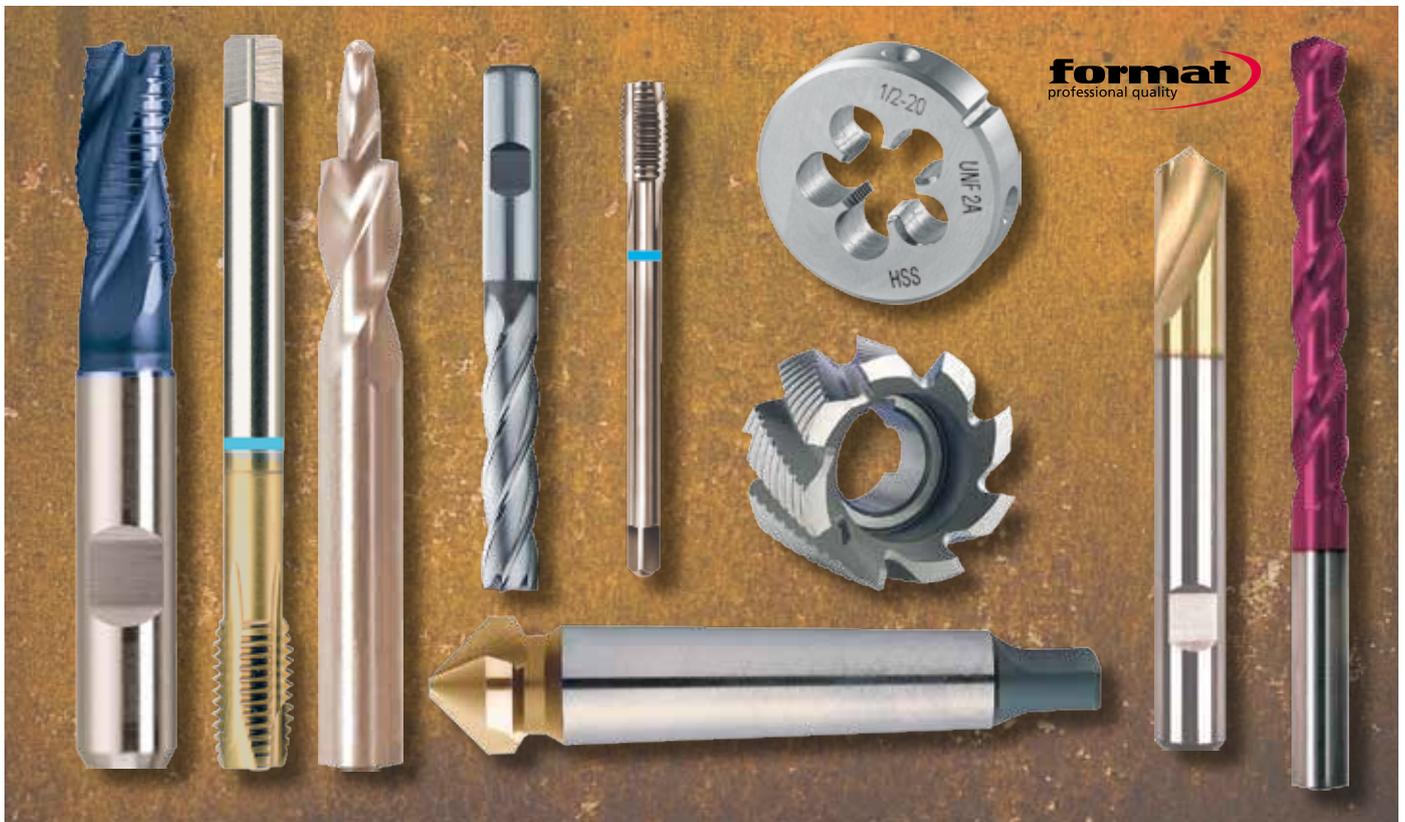
Particolarmente ampia anche la proposta TKN-Chem, all'interno della quale si colloca la linea Performa, un assortimento completo di lubrorefrigeranti minerali e a base vegetale, formulati per l'utilizzo con metalli diversi, che, grazie all'alta qualità delle materie prime impiegate e agli accurati controlli a cui sono sottoposti, mantengono a lungo la loro operatività e migliorano i risultati del taglio.

Infine, TKN è anche MAG-Line, ovvero arredamento industriale, con un programma di armadi, carrelli, cassettiere e banchi da lavoro in grado di soddisfare le esigenze di ogni officina meccanica.

### DALL'ESPERIENZA TEDESCA IL MARCHIO FORMAT.

**S**e TKN è il marchio privato del Consorzio Distributori Utensili CDU, vi è un altro marchio che le utensilerie consorziate distribuiscono in esclusiva per il mercato italiano: si tratta di FORMAT, brand sviluppato dal consorzio tedesco E/D/E, con il quale da tempo CDU ha in atto una consolidata partnership.

Come TKN, anche FORMAT, grazie al canale distributivo delle utensilerie CDU, ha conosciuto in questi anni un forte impulso e un'ampia penetrazione nel mercato italiano. Anche in questo caso qualità, gamma e prestazioni sono assicurate e garantite da un'organizzazione particolarmente strutturata, la più importante a livello europeo nel settore del B2B industriale, presente in 25 differenti Paesi e cui aderiscono circa 1.400 aziende com-



mercials di media-dimensione. Un vero e proprio gigante della distribuzione industriale, con sede a Wuppertal, dove è posizionato anche il nuovissimo centro logistico, che conta su un fatturato complessivo superiore ai 5,2 miliardi di Euro: "Consideriamo E/D/E un partner strategico per lo sviluppo della nostra attività, oltre che un modello sotto il profilo dell'organizzazione e della gestione dei servizi - spiega ancora Mauro Massa - Prova ne è un rapporto di collaborazione che proprio quest'anno ha festeggiato il traguardo dei dieci anni".

Con una gamma estremamente vasta e differenziata, FORMAT è divenuto per i clienti delle utensilerie CDU il punto di riferimento nel settore degli utensili manuali, degli abrasivi e degli strumenti di misura. Anche in questo caso la proposta presente nel Catalogo generale CDU tende costantemente ad ampliarsi di anno in anno, con nuove famiglie di prodotto.

In quest'ultima edizione, in particolare, si segnala la nuova linea di utensili manuali che si caratterizza per il design ergonomico e la particolare impugnatura bi-componente, in grado di assicurare sicurezza nella presa, oltre che per la verniciatura con colore differenziato in funzione della misura (per esempio nelle chiavi) o della tipologia di punta (per esempio nei giraviti).

Di questa nuova gamma fanno parte le nuove serie di chiavi maschio esagonale piegate lunghe a testa sferica: conformi alla normativa UNI-ISO 2936 L DIN 911 L, le chiavi sono realizzate in acciaio al cromo vanadio con esecuzione nichelata. L'estremità sul lato corto è piana e smussata, la testa sferica permette di operare con inclinazione fino a 30°.

Il brand FORMAT è stato recentemente affiancato dal marchio FORTIS, dedicato all'antifortunistica.



## IL CONSORZIO CDU PROTAGONISTA ALLA BIMU

In occasione del grande evento per l'industria meccanica svoltosi alla Fiera di Milano, ottimi riscontri per i prodotti a marchio privato.



PER IL VENTENNALE UNA  
PRESENZA DA INCORNICIARE.

**A**nche il Consorzio Distributori Utensili CDU è stato tra i ben 1.160 esposito-

ri presenti dal 2 al 6 ottobre scorso alla BIMU, il salone che ha ospitato il meglio della produzione mondiale nel settore delle macchine utensili ad asportazione e deformazione, robot, sistemi di automazione e tecnologie ausiliarie. Nello stand, oltre al Catalogo generale, disponibile per la consultazione sia in formato cartaceo che elettronico, sono stati presentati i prodotti a marchio TKN, Format, Haimer ed Helios-Preisner, distribuiti in esclusiva per l'Italia dalle utensilerie del Consorzio.

Elevato l'interesse registrato tra i moltissimi visitatori della fiera, a testimonianza del ruolo che CDU - con le sue 26 aziende associate e oltre 40 punti vendita - ha saputo conquistare sul mercato nazionale della distribuzione industriale.

L'allestimento è stato realizzato valorizzando i colori del nuovo logo e la nuova immagine coordinata scelta dal Consorzio in occasione dei suoi primi vent'anni di attività.



## EUROBLECH PENSA A UN FUTURO SOSTENIBILE



The World's No.1

Ad Hannover dal 23 al 27 ottobre la 22<sup>a</sup> edizione della fiera internazionale della lavorazione della lamiera.

**85 MILA METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE.**

**A**ppuntamento ad Hannover dal 23 al 27 ottobre con la 22<sup>o</sup> fiera internazionale della lavorazione della lamiera EuroBLECH, all'insegna del tema "Per un futuro sostenibile": particolare attenzione sarà infatti dedicata a tecnologie energetiche efficienti, processi produttivi ecocompatibili e a una modalità di utilizzo dei materiali che tenga conto del loro impatto ambientale.

EuroBLECH propone una panoramica delle tendenze tecnologiche del settore, su uno spazio espositivo di 85.000 metri quadrati suddiviso in otto padiglioni.

**LA FIERA SI CARATTERIZZA PER IL GRANDE NUMERO DI MACCHINARI ESPOSTI, CHE RIGUARDANO L'INTERA FILIERA DELLA LAVORAZIONE DELLA LAMIERA E INCLUDONO LE ULTIME INNOVAZIONI OLTRE ALLA PRODUZIONE PIÙ TRADIZIONALE.**

Come spiega il Direttore della fiera Nicola Hamann: "Gli sviluppi maggiori nella lavorazione della lamiera si concentrano sulla costruzione leggera e sulla lavorazione di strutture ibride. Per rispecchiare questo sviluppo, la lavorazione della lamiera/strutture ibride in plastica sono state incluse nel profilo espositivo EuroBLECH".

Altro tratto distintivo di EuroBLECH è una crescente partecipazione internazionale, nel solco di una ormai affermata globa-



lizzazione del settore: un espositore su due proviene da Paesi esteri, con molti nuovi ingressi dall'Asia e dal Sudamerica. Italia, Cina, Turchia, Paesi Bassi, Svizzera, Spagna, Austria, Francia, Taiwan, Gran Bretagna e Stati Uniti sono i maggiori espositori dopo la Germania.

Grande varietà anche per i settori di provenienza dei visitatori, che nell'ultima edizione comprendevano ingegneria meccanica, componenti e prodotti della lamiera, costruzione di acciaio e alluminio, industria automobilistica e i suoi fornitori, laminatoi, produzione di ferro e acciaio, riscaldamento/ventilazione/aria condizionata, tecnologia medica, costruzione con energia rinnovabile, industria aerospaziale e costruzione navale.



## A PIACENZA TUTTI I SEGRETI DELLA TECNOLOGIA LASER

Piacenza ospiterà il 16 novembre EXPOLaser Forum, l'appuntamento italiano dedicato all'utilizzo e alle applicazioni industriali del laser.



### UN CONVEGNO PROIETTATO VERSO IL FUTURO.

L'evento, organizzato da Piacenza Expo in collaborazione con Publitec, casa editrice della rivista di settore Applicazioni Laser, mira a mettere in contatto operatori del settore e aziende interessate alla tecnologia laser, fornendo un punto di vista qualificato su tecnologia e possibilità di impiego.

Secondo gli organizzatori il confronto con il mercato potenziale e l'aggiornamento sullo stato dell'arte dei processi applicativi e sulle esigenze operative degli utilizzatori sono elementi fondamentali per

competere in un contesto dinamico come l'attuale.

A questo scopo EXPOLaser intende proporsi come un'occasione concreta per discutere sui temi di maggiore interesse e per offrire e trovare risposte alle domande in tema di tecnologie e applicazioni laser.

**AL CENTRO DEL DIBATTITO DI QUESTA TERZA EDIZIONE SARÀ LA DISCUSSIONE SULLE OPPORTUNITÀ DI UTILIZZO DEL LASER IN UNA SERIE DI COMPARTI INDUSTRIALI DOVE AD OGGI NON HA ANCORA TROVATO APPLICAZIONE.**

La formula organizzativa prevede, nell'arco della giornata, una serie di appuntamenti tecnici che presenteranno le ultime novità tecnologiche, alcune case histories e le soluzioni commerciali presenti sul mercato. Numerosissimi i settori merceologici coinvolti, che comprendono: impianti di taglio 2D e 3D; sistemi e soluzioni per saldatura e brasatura laser; macchine e sistemi per marcatura e incisione; macchine e tecniche di prototipazione rapida; tecniche e sistemi di misura e controllo; tecniche e sistemi di scansione; sistemi e soluzioni per trattamenti termici; tecniche e macchine per l'industria grafica; sistemi e soluzioni per microlavorazioni laser; sorgenti laser e loro componenti; componenti per sistemi laser; sistemi per CAD/CAM e software; centri laser di ricerca e sviluppo; studi di progettazione e integratori laser.

# A PARIGI LA SUBFORNITURA CERCA IL RISCATTO

Dal 6 al 9 novembre, presso il Quartiere delle Esposizioni di Paris Nord Villepinte, è di scena MIDESE. Ospite d'eccezione: il Piemonte.

## UNA PIATTAFORMA DI LIVELLO INTERNAZIONALE.

Quello della subfornitura è uno dei settori maggiormente colpiti dalla crisi, per la sua posizione all'interno della filiera dell'industria. L'edizione 2012 di MIDESE, dal 6 al 9 novembre 2012 presso il Quartiere delle Esposizioni di Paris Nord Villepinte, prende le mosse da un contesto difficile per fornire risposte e soluzioni concrete, raccogliendo la sfida del rilancio industriale.

**MIDESE SI PROPONE QUALE PIATTAFORMA INTERNAZIONALE DI SCAMBIO TRA COMMITTENTI E SUBFORNITORI, OLTRE CHE VETRINA PER LE INNOVAZIONI DEL SETTORE E FONTE DI INFORMAZIONE QUALIFICATA, GRAZIE AD UN RICCO PROGRAMMA DI WORKSHOP E CONVEGNI.**

Alla 42ª edizione di MIDESE sono attesi circa 2.000 espositori e oltre 42.000 visitatori. La fiera parigina ospiterà aziende appartenenti ai molteplici settori in cui opera la subfornitura industriale, dalla trasformazione dei metalli e di altri materiali, all'elettronica, fino ai servizi per l'industria e alla manutenzione.

Si ripeterà la formula consolidata degli incontri one to one tra produttori, componentisti e assemblatori e i fornitori di soluzioni, così come ritorneranno i Villaggi Professioni, aree dedicate a competenze specifiche, che si arricchiranno quest'anno dei due nuovi Villaggi dedicati a Com-

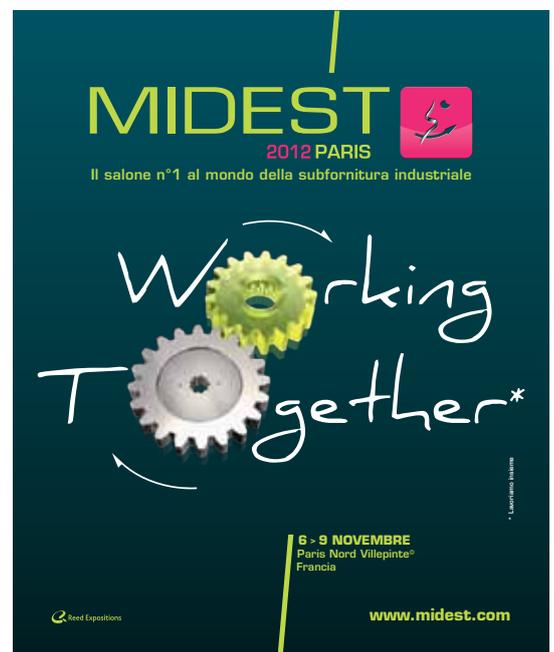
positi e Informatica Industriale.

Tra i settori di punta dell'edizione 2012 gioca un ruolo di primo piano l'automobile, un mercato considerato strategico per il proprio business da oltre il 53% degli espositori della scorsa edizione.

Altra novità la presenza quale invitato d'onore non di un Paese, ma di una regione, il Piemonte, che parteciperà con un'area istituzionale e un'area espositiva con stand che riuniscono subfornitori industriali. Un programma di conferenze svelerà inoltre i punti di forza e le prospettive dei subfornitori piemontesi.

La portata internazionale dell'evento sarà rafforzata dalla presenza, per la prima volta, di una partecipazione collettiva dell'Africa del Sud e dallo svolgimento di una conferenza internazionale del network delle Borse della Subfornitura e delle Collaborazioni (BSTP) dell'ONU-DI, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale.

In aggiunta agli appuntamenti d'affari, b2fair - Business to Fairs® creerà e animerà quest'anno una piattaforma TV che accoglierà gli operatori presenti.





## LUIGI GALDABINI

NATO NEL 1958, LAUREATO IN INGEGNERIA MECCANICA PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO.

DAL GENNAIO 1990 È AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA CESARE GALDABINI SPA, SOCIETÀ LEADER NELLA PRODUZIONE DI MACCHINE UTENSILI LAVORANTI CON TECNOLOGIA A DEFORMAZIONE E MACCHINE PER PROVE MECCANICHE, CON SEDE A CARDANO AL CAMPO (VA).

PRESIDENTE DI UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE PER IL BIENNIO 2012-13, FA PARTE DAL 2004 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI CUI, DAL 2005 A OGGI, È STATO VICE PRESIDENTE.

PRESIDENTE DEL GRUPPO AZIENDE MECCANICHE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI VARESE, È COMPONENTE DELLA DELEGAZIONE ITALIANA DI CECIMO, ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE INDUSTRIE MACCHINA UTENSILE.

## LA MACCHINA UTENSILE ITALIANA GUARDA CON FIDUCIA AL 2013

Il neo-eletto presidente di UCIMU-Sistemi per Produrre, Luigi Galdabini, traccia un quadro del settore che si conferma trainante per l'industria manifatturiera italiana e indica le priorità del Governo per una ripresa degli investimenti in Italia.

**Dopo un 2011 in cui l'industria delle macchine utensili ha fatto registrare performance davvero positive, i dati rilevati dal vostro Centro Studi fotografano un anno ben più difficile: cosa è cambiato in questi pochi mesi? Quali le aspettative per il prossimo futuro?**

Certamente il contesto generale non è dei più favorevoli, la recessione interessa gran parte dell'Area Euro e questo certamente non aiuta. Detto ciò le previsioni 2012 elaborate dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PRODURRE sono comunque positive. La produzione crescerà, del 4,9%, a 4.995 milioni di euro trainata dall'export che, in salita del 12,3%, raggiungerà quota 3.660 milioni di euro. Ciò che invece preoccupa ancora è

il consumo espresso dagli utilizzatori italiani che dovrebbe segnare un arretramento del 4,2%.

I dati elaborati dall'Oxford of Economics prevedono una ripresa del mercato italiano per la seconda parte del 2013. E d'altra parte le impressioni raccolte a 28.BI-MU/SFORTEC confermano un moderato ottimismo per il prossimo futuro.

**In questo quadro calano anche gli ordinativi esteri, che fino ad oggi avevano aiutato a compensare le difficoltà del mercato interno: si tratta, a suo avviso, di un dato fisiologico dopo il boom del 2011 o di un segnale a cui prestare maggiore attenzione?**

L'indice degli ordinativi relativi al secondo trimestre evidenzia un certo rallentamento. Ora aspettiamo



di verificare l'aggiornamento relativo al periodo luglio-settembre per poter ragionare in modo più compiuto. In ogni caso il contesto internazionale è complesso e l'incertezza rende più difficile sostenere gli investimenti in beni strumentali. In più, come dice lei, arriviamo da anni di record su record per quello che riguarda le nostre vendite all'estero quindi un lieve calo è ragionevole.

**Sul fronte del mercato nazionale, quali provvedimenti potrebbero dare respiro all'industria italiana? E come giudica fino ad oggi l'operato del Governo Monti in materia?**

Corrado Passera, ministro per lo Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, è intervenuto alla cerimonia inaugurale di BIMU.

La visita del ministro è stata occasione per sottolineare la volontà delle nostre imprese di continuare a operare ai massimi livelli, investendo, per quanto possibile, in innovazione e ricerca, attività che ha impatto diretto su tutta la filiera produttiva.

Quello che abbiamo voluto trasmettere al ministro è che il settore è attivo: lavora puntando su innovazione e internazionalizzazione ma soffre comunque il contesto economico. Consapevoli che le risorse in questo momento sono scarse, abbiamo sottolineato comunque la necessità di attuazione di provvedimenti per facilitare le imprese nella loro attività. Per stimolare la ripresa della domanda italiana di beni strumentali abbiamo richiesto l'attuazione del sistema di ammortamenti liberi.

Il provvedimento permetterebbe alle imprese utilizzatrici, tutto il manifatturiero potenzialmente, di ripartire le quote di ammortamento del bene acquistato in tempi più brevi, posticipando soltanto il carico di imposte dovuto allo stato. Il provvedimento favorirebbe il consumo italiano di macchinari e dunque l'incremento di imposte dirette e indirette per l'erario compensando il costo della traslazione. D'altra parte abbiamo richiesto un provvedimento, già allo studio delle autorità di governo, che permetta l'abbattimento dell'IRAP, per la parte del costo del lavoro, pari alla quota di produzione che l'impresa destina alle vendite all'estero, in modo da stimolare le imprese italiane a accentuare sempre più la attività di internazionalizzazione.

# L'INTERVISTA

## A COLLOQUIO CON...



**Machines  
Italia**   
**in India**

**UCIMU propone ai propri associati iniziative per l'espansione in nuovi mercati: quali sono quelle al momento attive o in programma nei prossimi mesi? Quali i risultati più significativi raggiunti ad oggi?**

La positiva performance messa a segno dalle imprese del comparto, lo abbiamo già detto, è frutto delle esportazioni che continuano a crescere, premiando coloro i quali investono in internazionalizzazione.

Per questo l'associazione

ha intensificato ulteriormente le risorse destinate a tutte quelle iniziative capaci di favorire il processo di internazionalizzazione indispensabile per il mantenimento della competitività delle imprese. E' il caso dell'iniziativa UOMO UCIMU IN CINA, attraverso la quale un funzionario locale, cinese, basato a Pechino, opera come facilitatore per le aziende italiane del settore che intendono incrementare o avviare la propria presenza in loco. In particolare, il funzionario, oltre a se-

guire e coordinare attività di studi, analisi e indagini volti a comprendere caratteristiche della domanda e peculiarità della concorrenza, affianca le imprese in tutte quelle attività burocratiche organizzative particolarmente complesse in un paese come la Cina.

Sulla base dell'esperienza cinese, UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE ha avviato un progetto, che ha già portato i primi risultati, anche in India. A partire da analisi, study-tour e attività di scouting, la Piattaforma India, questo il nome dell'iniziativa, opera per sostenere le aziende che vogliono operare nel gigante asiatico.

Sempre in India, l'associazione ha promosso la costituzione di ITC, il nuovo centro per la promozione del made in Italy di settore con sede a Pune cui aderiscono undici imprese italiane che hanno siglato un contratto di rete. L'iniziativa è frutto dell'attività concordata da Ministero dello Sviluppo Economico e FEDERMACCHINE, la federazione delle associazioni del bene strumentale cui UCIMU aderisce, nell'ambito del progetto Machines Italia in India, pensato per supportare le imprese del settore interessate a appoggiare o incrementare la propria presenza in India.

## Soluzioni all'avanguardia per la Manutenzione



I lubrificanti speciali **MOLYKOTE®** sono la soluzione MRO che risponde ai nuovi concetti di Total Lubrication e Lubrication Consolidation oggi seguiti dai manutentori all'avanguardia.

# TEKNE

## APPROFONDIMENTI TECNICI



### GRASSO BR2 PLUS

Grasso ad alte prestazioni con lubrificanti solidi per combinazioni metallo/metallo sottoposte a movimenti sia lenti che veloci in presenza di carichi da medi a pesanti.

Usato con successo in cuscinetti a rulli, cuscinetti lisci, guide di scorrimento, guide a rulli, raccordi sferici, alberi dentati e mandrini filettati.

Per la sua elevata resistenza al carico è ideale per una lubrificazione di lunga durata con buona resistenza all'ossidazione ed ottima resistenza al grip-paggio.

Resiste al dilavaggio dell'acqua e protegge dalla corrosione. Grazie ai lubrificanti solidi e agli additivi

EP, Molykote® BR2 Plus minimizza l'usura nei momenti di emergenza, ad esempio nei casi di attrito misto, e annulla gli effetti della fretting corrosion.



### GRASSO G4500

Il grasso bianco Molykote® G-4500, certificato per impiego nell'industria farmaceutica e alimentare (certificato NSF H- 1) per contatto accidentale con gli alimenti, grazie agli additivi speciali contenuti, assicura intervalli di lubrificazione molto più lunghi rispetto ai grassi normalmente utilizzati in manutenzione ed è idoneo in presenza di alte velocità di scorrimento (fattore DN 500.000)

Il prodotto, disponibile anche in versione aerosol, resiste al dilavaggio dall'acqua, ai carichi elevati e a temperature estreme e può, quindi, essere utilizzato come grasso unico per tutte le applicazioni da -50°C fino a +160°C presenti nelle industrie alimentari e farmaceutiche.

Per la particolare caratteristica di resistere a temperature molto basse, Molykote® G-4500 è particolarmente indicato per cuscinetti utilizzati in ambienti molto freddi quali celle frigorifere o luoghi montani.



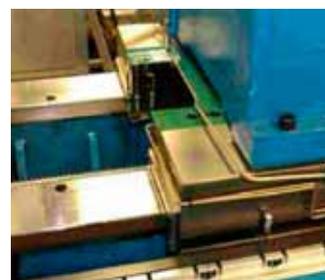


## PASTA GN PLUS

La pasta da montaggio Molykote® G-N Plus è ideale per il rodaggio e la lubrificazione di emergenza delle superfici in scorrimento grazie alla sua azione di protezione e separazione delle superfici stesse anche in alta temperatura (+450°C).

Molykote® G-N Plus è utilizzata per la lubrificazione di montaggio e di esercizio degli accoppiamenti meccanici presenti in tutti i settori industriali. Applicata in uno strato molto sottile assicura un coefficiente d'attrito molto basso (prova press-fit  $\mu=0,08$ ), evita l'avanzamento a scatti (stick-slip) e previene il grippaggio in condizioni di carente lubrificazione o lubrificazione limite.

L'impiego più frequente è al montaggio di guide di scorrimento, snodi, alberi scanalati, flange, boccole, cuscinetti piani, e ovunque sia importante avere una lubrificazione di emergenza.



## PASTA HSC PLUS

La pasta Molykote® HSC Plus , per la sua elevata resistenza alle alte temperature (+1.100°C) e per il valore costante e ripetitivo del coefficiente d'attrito ( $\mu=0,12-0,14$ ) è il prodotto più indicato per la lubrificazione degli accoppiamenti filettati in ogni settore industriale.

Separa e protegge in modo perfetto i filetti evitando il grippaggio e permettendo sempre uno smontaggio non distruttivo anche dopo lunghi intervalli di tempo. Grazie ai lubrificanti solidi contenuti (carico saldatura=4.800N) Molykote® HSC Plus può anche essere impiegata per lubrificare cuscinetti piani esposti a picchi di temperatura nelle fonderie e nei laminatoi.



# TEKNE

## APPROFONDIMENTI TECNICI



### GRASSO BR2 PLUS

Molykote® 111 è un composto lubrificante di lunga durata per valvole di intercettazione e controllo pressione, addolcitori d'acqua e rubinetti. Il prodotto è omologato per il contatto con acqua potabile e con il gas.

Le sue caratteristiche fisico-chimiche lo rendono un affidabile sigillante per il vuoto e nei sistemi a pressione, per componenti all'aperto— anche su navi e imbarcazioni— soggetti al dilavaggio e in ambienti particolarmente severi. Evita che le guarnizioni si attacchino al metallo, è eccezionalmente efficace su o-rings e guarnizioni in gomma e plastica e migliora l'azione sigillante delle tenute di trasformatori e degli involucri e custodie di dispositivi e attrezzature. Molykote® 111 è spesso utilizzato anche come agente ammortizzante in dispositivi elettrici ed elettronici.



### ALTRI PRODOTTI

I prodotti MOLYKOTE® comprendono anche:

- prodotti da manutenzione, oli per catene, protettivi contro la corrosione e la ruggine
- rivestimenti asciutti a basso coefficiente d'attrito per una superficie autolubrificata e senza rischio di contaminazione da polvere e detriti
- Lubrificanti specifici per industrie alimentari a norme NSF-H1, Kosher e FDA. Una gamma di oltre 30 prodotti ideale per la "Total Lubrication"
- Oli sintetici per catene in alta temperatura per estendere gli intervalli di lubrificazione ed evitare la carbonizzazione e la formazione di residui oltre che l'imbrattamento dei componenti/materiali trasportati

**EMANUELE MASCHERPA S.p.A.**  
via Natale Battaglia 39 - 20127 Milano  
Tel. 02 280031 - Fax 02 2829945  
[www.mascherpa.it](http://www.mascherpa.it) - [postmaster@mascherpa.it](mailto:postmaster@mascherpa.it)

**MASCHERPA**  
da oltre 100 anni forniamo soluzioni



**LA PERFEZIONE ITALIANA...**



**NUOVE PISTOLE DI SOFFIAGGIO E GONFIAGGIO  
CON IMPUGNATURA RIVESTITA IN GOMMA ANTISCIVOLO**

**PISTOLA 25/B1-RB**

Nuova pistola di soffiaggio modello 25/B1-RB in alluminio nichelato con impugnatura rivestita in gomma antiscivolo. Dotata di valvola ad apertura progressiva per un perfetto dosaggio dell'aria in uscita.

**PISTOLA 25/D-RB**

Nuova pistola di gonfiaggio modello 25/D-RB in alluminio nichelato con impugnatura rivestita in gomma antiscivolo, manometro diam. 60 mm, 0-10 bar e pulsante di scarico.

**NOVITA'**

**... I DETTAGLI**

**SPIRIT OF INNOVATION**  
[www.ani.it](http://www.ani.it)



Officine meccaniche A.N.I. S.p.a  
Via Arzignano, 190 • 36072 CHIAMPO (VI)  
Tel. +39 0444 420888  
Fax +39 0444 420620  
mail: [ani@ani.it](mailto:ani@ani.it)

COD. 48.01



## LITD ALL' AVANGUARDIA NELLA PRODUZIONE DI UTENSILI DIAMANTATI

Il diamante entra nell'industria. Da punto di partenza per una tecnologia d'avanguardia, diventa trampolino di lancio per sessant'anni di successi dell'utensileria diamantata, esportata in tutto il mondo. Alla **Litd** di Beinasco è proprio così, da tre generazioni. Sin da quando, nel 1947, venne aperto il primo laboratorio artigianale. Era da poco terminata la guerra e negli anni del boom economico, i fratelli Lanzavecchia iniziavano a sperimentare nuove tecnologie.

Oggi, alla guida della Litd c'è Andrea Lanzavecchia. Rappresenta la terza generazione della famiglia. È in azienda da quasi 25 anni e sa perfettamente che alla base di una storia aziendale di oltre mezzo secolo, ci sono la grande qualità, la competitività, la rapidità della consegna, l'assistenza.

Vastissima la gamma di applicazioni offerte dalla Litd, misurate e costruite sulle esigenze del cliente. In prima fila, le mole diamantate per affilatura, taglio, rettifica di acciai, metalli duri, vetro, ceramica, resina e pietre; poi ci sono gli utensili elettrolitici e quelli in diamante naturale, le paste diamantate (la Plus-Litd), e le polveri di diamanti. Tutto realizzato nei quattro reparti aziendali: divisione

mole diamantate, divisione galvanica, divisione utensili per diamanti e divisione lavorazioni meccaniche. L'esperienza, il magazzino costantemente aggiornato, lo staff qualificato, la collaborazione con le aziende produttrici di maggior prestigio del settore e l'importazione diretta sono le caratteristiche che fanno di Litd il partner ideale per le aziende che ricercano un fattivo supporto nelle molteplici esigenze delle lavorazioni meccaniche e diamantate. "Siamo una sartoria – afferma Andrea Lanzavecchia – che crea prodotti su misura per il cliente".

Settore che ha garantito ottimi risultati all'azienda, quello delle lavorazioni metalliche, in tornitura, fresatura e rettifica. "Coprano il 40% del fatturato complessivo – aggiunge il presidente di Litd – che per il 2011 stimiamo raggiunga i 4 milioni di euro". Traguogo possibile anche grazie alle esportazioni di utensili in tutt'Europa, in Cina e oltreoceano, negli Usa e in Sud America. Un mercato vasto, coperto con eccezionale efficacia.

Trenta gli operai, i tecnici e gli impiegati della Litd. Molti uomini, in mezzo secolo, hanno iniziato e concluso la carriera in azienda, vivendo così i grandi investimenti messi in cantiere dalla famiglia Lanzavecchia. L'ultimo, con l'acquisto di nuovi torni e di centri di lavoro a controllo numerico. "Oggi siamo pronti a raccogliere nuove sfide del mercato, a cercare nuovi clienti, a proporre i nostri prodotti esclusivi", spiega Andrea Lanzavecchia. Il reparto produttivo della Litd è composto da artigiani che fanno tesoro della tradizione e raccolgono con entusiasmo le innovazioni della tecnologia. In questa determinazione sta il segreto delle nuove opportunità di crescita, dei nuovi investimenti del 2011. "Ci sono già degli ordini, – fa notare Lanzavecchia –, le sensazioni sono buone. Siamo fiduciosi, perché ci sono risposte positive in un momento non semplice per il mercato. Litd è pronta a costruire una crescita tecnologica e commerciale".

**LITD**  
il diamante nell'industria

www.litd.it  
info@litd.it

Marchio di Qualità

Mole diamantate e CBN

Utensili in diamante ed elettrodeposti

Lavorazione metalli duri  
Lavorazioni meccaniche

10092 BEINASCO (TO) • Strada delle Lose, 13 • Tel. 011.3499906 • Fax 011.3497623

**Tellure Rôta** presenta le nuove ruote gemellate per collettività: una nuova linea di ruote con supporti che coniugano un piccolo diametro ed una bassa altezza totale con un'eccellente capacità di carico.

Con ruote di diametro 5 cm ed un'altezza complessiva del prodotto di 7 cm offrono infatti una portata dinamica fino a 140 kg.

Sono disponibili nelle versioni con ruote in poliammide 6 nero o bianco ed in poliuretano iniettato rosso, con supporti a piastra, a foro passante ed a codolo, con e senza freno.

Rappresentano un'ottima opportunità per l'utilizzo su applicazioni nell'ambito della collettività con carichi importanti, ed in particolare nei contesti della ristorazione e della refrigerazione.

### Caratteristiche tecniche

Ruote disponibili: ruote monolitiche in poliammide 6 nero, diam. 50x(18+18) mm, rullini monolitici in poliammide 6 bianco, diam. 50x30 mm, ruote con rivestimento in poliuretano iniettato rosso e nucleo in poliammide 6, diam. 50x(18+18) mm

Supporti disponibili: supporto rotante con attacco a piastra, supporto fisso, supporto rotante con attacco a piastra e freno, supporto rotante con attacco a foro passante, supporto rotante con attacco a foro passante e freno, supporto rotante con attacco a codolo M10, supporto rotante con attacco a codolo e freno

Altezza totale complessivi Ruota+supporto: 71 mm

Portata: 80-140 kg



***A tutta scorrevolezza!***

***Maneggevoli e veloci con il minimo sforzo***



COD. 48.03



### HNGX 09: FRESA PER SPANARE A 12 TAGLIANTI

Pramet, produttore di utensili frese ed inserti in metallo duro, presenta una fresa per spanare ad elevata produttività con inserti a 12 taglienti.



L'angolo di registrazione di queste frese è di 45°, montano inserti HNGX09 con 12 taglienti. Usando queste frese il cliente avrà la possibilità di eseguire operazioni di spianatura ad alta produttività e basso costo. Queste nuove frese possono essere impiegate per spianatura, cave o smussi. Sono anche possibili lavorazioni in rampa e a tuffo progressivo.

La gamma diametri è

compresa fra 50 mm e 160 mm ed è completata da frese a passo fitto, per fresatura di materiali a truciolo corto (tipiche le ghise). La particolare finitura superficiale dei corpi fresa riduce l'effetto abrasivo, aumenta la resistenza alla corrosione e diminuisce l'attrito. Le singole sedi della fresa sono numerate per un migliore riferimento durante il montaggio. Gli inserti sono disponibili in tre geometrie (F, M, R ed inserti raschianti), permettendone l'uso in sgrossature e finiture. Sono disponibili anche inserti raschianti. Impiegando queste nuove frese si potrà ottenere un'eccellente qualità delle superfici lavorate. La progettazione del tagliente permette la rotazione dell'inserto sia verso destra che verso sinistra.

Con queste frese è possibile lavorare un'ampia gamma di materiali con massima profondità  $a_p = 5$  mm.

Gamma avanzamenti  $f_z = 0.1$  to  $0.5$  mm / dente e si possono ottenere facilmente rugosità (Ra ca.  $1 \mu\text{m}$ ). Qualità rivestite PVD e CVD.

COD. 48.04



### PISTOLA DI GONFIAGGIO PNEUMATICI CON MANOMETRO DIGITALE 26/GR-D



Corpo in alluminio nichelato  
Rivestimento in gomma antiolio per protezione da urti accidentali  
Manometro (0-12 bar / 0-170 psi) DIGITALE Ø80  
Precisione centesimale della pressione indicata  
Accensione del manometro a sfioramento e spegnimento automatico al termine dell'utilizzo  
Sistema di taratura automatico in fase di accensione e durante le operazioni di gonfiaggio e scarico  
Protezione contro le sovrappressioni  
Leva a due posizioni scarico/gonfiaggio  
Testina di gonfiaggio 25/W mm  
Lunghezza tubo gomma 500 mm  
Possibilità di intercambiabilità con manometri tradizionali a lancetta diam. 80 mm

## VERSO UN'ITALIA DIGITALE: OBIETTIVO PERCORRIBILE?

Entro il 2020 tutti i cittadini europei dovranno accedere ad una connessione di 30 Mbps e oltre la metà disporre di internet in banda larga.

### OBIETTIVO 2020.

**D**iventare digitali è ormai un imperativo anche per i governi nazionali, tanto che l'incremento della diffusione della Banda Larga è all'ordine del giorno dell'agenda europea e italiana tra le azioni ritenute indispensabili per la crescita economica.

L'Agenda Digitale europea ha fissato un obiettivo particolarmente ambizioso a questo proposito, che prevede, entro il 2020, la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni che consentano a tutti i cittadini di accedere a una connessione di 30 Mbps e ad almeno la metà la disponibilità di Internet in banda larga tramite tecnologie xDSL e cavi in fibra ottica.

Per avere un'idea dei ritorni economici attesi, è significativo il dato fornito dalla Banca Mondiale, secondo cui una variazione di dieci punti percentuali della penetrazione della banda larga corrisponderebbe ad un aumento di 1,2 punti percentuali di crescita del PIL pro-capite dei Paesi sviluppati.

### TECNOLOGIE DIGITALI: A CHE PUNTO SIAMO.

**M**a al di là degli obiettivi, lo stato di fatto vede un'Europa e, ancora di più, un'Italia, ancora lontane dal livello di digitalizzazione dei Paesi più tecnologicamente avanzati.

Nell'Unione Europea, quattro linee fisse su dieci hanno una velocità di connes-



sione che non arriva ai 10 Mbps, mentre solo il 6,5% degli utenti supera i 30 Mbps. La connessione a 100 Mbps, che secondo l'Agenda Digitale dovrebbe raggiungere in pochi anni il 50% della popolazione, al momento è disponibile per meno dell'1% degli utenti internet.

L'Italia, secondo le ultime rilevazioni ISTAT, si classifica al 22° posto in termini di diffusione delle tecnologie digitali, con riferimento sia alla disponibilità della banda larga sul territorio, sia all'utiliz-

zo di internet da parte degli utenti finali. Una situazione che non riguarda solo i cittadini, ma anche le imprese e la Pubblica Amministrazione.

IL 4,8% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA, PARI A CIRCA 2,9 MILIONI DI CITTADINI, PERMANE AD OGGI IN UNA SITUAZIONE DI DIGITAL DIVIDE DI BASE, OVVERO NON HA ACCESSO AD UNA CONNESSIONE A UNA VELOCITÀ PARI ALMENO A 2 MBPS, O SU RETE FISSA O SU BANDA LARGA MOBILE.

### RICADUTE POSITIVE PER L'INTERO SISTEMA PAESE.

Il tema Agenda Digitale è all'ordine del giorno dell'attuale Governo per il grande potenziale che una maggiore diffusione della banda larga avrebbe per lo sviluppo nazionale, sia direttamente, attraverso la realizzazione di nuove reti, sia indirettamente, grazie alla conseguente possibilità di diffusione di servizi che migliorino l'efficienza, la produttività e il tasso di innovazione delle imprese e del sistema pubblico.

SUL FRONTE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE UNA MAGGIORE DIGITALIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON CITTADINI E IMPRESE SI TRADURREBBE IN UNO SNELLIMENTO SIGNIFICATIVO DEI PROCESSI BUCROCRATICI, E QUINDI IN UN RISPARMIO STIMATO DI CIRCA IL 3% DEL PIL.

Per le imprese, il ricorso all'ICT incentiverebbe l'innovazione di processo e prodotto, oltre che favorire un contenimento dei costi grazie all'implementazione di applicazioni quali cloud computing, telelavoro, formazione a distanza, videoconferenze in alta definizione. Inoltre, la realizzazione delle infrastrutture produrrebbe 200.000 nuovi posti di lavoro.

I vantaggi si estendono anche alle famiglie, grazie alla possibilità di sviluppo di nuovi servizi e di estensione dell'accesso a quelli esistenti. In particolare, la TV via internet potrebbe rappresentare il mezzo ideale per colmare il "digital divide culturale" di quella fascia di popolazione meno avveza alle tecnologie informatiche, fornendo servizi web analoghi a quelli fruibili su PC e smartphone.

### L'AGENDA DIGITALE ITALIANA.

Lo scorso marzo è nata una Cabina di Regia per l'Agenda Digitale Italiana (ADI), che ha prima avviato una consultazione pubblica per raccogliere proposte e quindi elaborato un strategia nazionale per l'Agenda Digitale, con l'obiettivo di mettere in campo azioni concrete per colmare il ritardo italiano sulle tecnologie digitali.

In attesa del decreto legislativo in materia, sono stati definiti gli ambiti di intervento e un primo piano di iniziative, che spaziano dalla digitalizzazione dei rapporti con la PA alle agevolazioni per l'installazione della fibra ottica.

In merito alla diffusione della banda larga, la previsione è di un completamento della copertura nazionale ad almeno 2 Mbps entro il 2013, in vista dell'obiettivo europeo di fornire a tutti i cittadini connessioni a 30 Mbps entro il 2020. Nel frattempo, sono previste agevolazioni per gli scavi mirati all'installazione della fibra ottica e per la realizzazione delle nuove infrastrutture.

Per la Pubblica Amministrazione, viene confermato quanto stabilito con il decreto Semplificazioni, ovvero la previsione della fornitura via web di tutti i servizi a partire dal 2014, con l'aggiunta di responsabilità disciplinari per chi non si adegua. Al via anche la sanità digitale, con l'introduzione del fascicolo sanitario elettronico, un documento sullo stato di salute individuale accessibile da tutti gli ospedali,



LA PREVISIONE È DI UN COMPLETAMENTO DELLA COPERTURA NAZIONALE DELLA BANDA LARGA AD ALMENO 2 MBPS ENTRO IL 2013, IN VISTA DELL'OBIETTIVO EUROPEO DI FORNIRE A TUTTI I CITTADINI CONNESSIONI A 30 MBPS ENTRO IL 2020.

della cartella sanitaria e delle ricette digitali. Sul fronte della giustizia, in attesa del processo telematico, sono previsti comunicazioni, notifiche e biglietti di cancelleria digitale, la gestione digitale dei concorsi e l'invio delle comunicazioni via Posta elettronica certificata.

## IL DIGITALE PARTE DALLA SCUOLA.

Uno dei fronti dove si concentreranno gli investimenti è quello del sistema scolastico: è già stato introdotto, se pur con qualche difficoltà, il registro in formato elettronico; il decreto prevede anche il libretto elettronico per gli studenti universitari e l'obbligo ad utilizzare libri in versione digitale o almeno cartacea con contenuti digitali integrativi, mentre tramite un accordo con le Regioni verranno resi disponibili 40 milioni di euro per internet, tablet, computer e contenuti didattici digitali.

Tra le altre novità, è prevista l'introduzione di un documento digitale unificato, che svolge la duplice funzione di carta d'identità e tessera sanitaria, e la possibilità di eleggere il domicilio digitale sul proprio indirizzo di Posta elettronica certificata, con l'istituzione di un indice nazionale degli indirizzi Pec delle imprese e dei professionisti.

## LE MISURE PER LE IMPRESE.

Il decreto Digitalia prevede anche una serie di misure volte a sostenere la na-



scita e lo sviluppo di imprese innovative, tra cui la riduzione degli oneri per l'avvio di una nuova impresa, mentre non sono stati al momento confermati gli incentivi all'investimento per le imprese, attraverso l'utilizzo del Fondo Italiano di Investimento.

Al finanziamento dei progetti di ricerca e innovazione connessi alla realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana saranno riservati 170 milioni di euro, con l'obiettivo di "favorire lo sviluppo delle comunità intelligenti, la produzione di beni pubblici rilevanti, la rete a banda ultralarga, fissa e mobile e i relativi servizi, la valorizzazione digitale dei beni culturali e paesaggistici, la salute, la sostenibilità ambientale, i trasporti e la mobilità, la difesa e la sicurezza, nonché al fine di mantenere e incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze di ricerca e innovazione industriale".

## RIFORMA DEL LAVORO: ECCO COSA CAMBIERÀ

Con la “Riforma Fornero” vengono introdotti rilevanti cambiamenti per lavoratori e aziende. Analizziamoli nel dettaglio.



### AL VIA IL NUOVO ARTICOLO 18.

**D**opo oltre quarant'anni dalla realizzazione dello Statuto dei Lavoratori, lo scorso 18 luglio è diventata legge la riforma del lavoro.

I cambiamenti per lavoratori e aziende sono rilevanti, e interessano a tutto campo il mercato del lavoro, dalle modalità di utilizzo dei contratti, alla disciplina dei licenziamenti, fino agli ammortizzatori sociali. Di fatto, la riforma cerca di rispondere ai cambiamenti economici e sociali avvenuti negli ultimi anni con nuove norme che contribuiscano a creare un mercato del lavoro “dinamico, flessibile e inclusivo”, capace quindi di crescere grazie ad un'occupazione di qualità. Tra gli obiettivi

dichiarati ci sono una più equa distribuzione delle tutele all'impiego, una maggiore efficienza dello strumento degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive del lavoro, l'incentivazione di rapporti di lavoro più stabili e il contrasto all'uso distorto degli attuali contratti, in particolare a scopo di elusione contributiva e fiscale.

### L'APPRENDISTATO PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO.

**L**a riforma interessa in primo luogo l'utilizzo dei contratti di lavoro. Le nuove norme si basano sul presupposto che la forma dominante e più comune di contratto di lavoro debba essere considerata il lavoro subordinato a tempo inde-

LA RIFORMA CERCA DI RISPONDERE AI CAMBIAMENTI ECONOMICI E SOCIALI AVVENUTI NEGLI ULTIMI ANNI CON NUOVE NORME CHE CONTRIBUISCANO A CREARE UN MERCATO DEL LAVORO "DINAMICO, FLESSIBILE E INCLUSIVO". MA GLI SCONTENTI NON MANCANO.

terminato. Il canale di accesso privilegiato al mercato per i giovani che vi si affacciano per la prima volta dovrebbe invece essere l'apprendistato, considerato lo strumento ideale per imparare un lavoro e tutelare dalla precarietà, instaurando un rapporto con l'impresa che possa durare nel tempo. Per evitare abusi, vengono specificate alcune condizioni: tra queste la previsione che le aziende con oltre 10 dipendenti possano assumere nuovi apprendisti solo se garantiscono la prosecuzione del rapporto di lavoro ad una quota (il 30% fino al 2015, poi il 50%) degli apprendisti precedentemente assunti. Gli apprendisti assunti contro questa regola vengono considerati lavoratori subordinati a tempo indeterminato sin dalla data della costituzione del rapporto. Inoltre, con le eccezioni dei lavori stagionali, la durata minima del rapporto di apprendistato è fissata a sei mesi.

Sono fissati limiti anche sul numero di apprendisti per azienda: dal 1° gennaio 2013 il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere non può superare il rapporto di 3 a 2 rispetto alle maestranze specializzate e qualificate in servizio presso lo stesso datore di lavoro, mentre il rapporto rimane di 1 a 1 per i datori di lavoro che occupano meno di 10 addetti.

## I CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO.

**A**ccanto all'apprendistato, altre tipologie contrattuali vengono ridefinite nelle loro condizioni.

Per quanto riguarda il contratto a tempo determinato, la prima novità riguarda la sottoscrizione del primo contratto a termine e della prima missione nell'ambito di un contratto in somministrazione a tempo determinato: viene esteso da sei a dodici mesi il periodo per cui non è necessario indicare causali, ovvero le ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo per le quali si ricorre a questo tipo di contratto. Il contratto a tempo determinato, se stipulato al di fuori delle causali, non può inoltre diventare oggetto di proroga.

Viene anche aumentato l'intervallo minimo tra un contratto e l'altro, che varia a seconda se il contratto abbia durata inferiore o superiore a sei mesi, passando i termini da 10 a 60 giorni e da 20 a 90 giorni. La riforma ha poi fissato la durata massima del contratto a tempo determinato a 36 mesi.

## COCOPRO SOLO PER PROGETTI SPECIFICI.

**L**e possibilità di impiego dei contratti a progetto vengono di fatto ridotte con la nuova riforma del lavoro, con l'intento di evitare l'utilizzo di questa tipologia contrattuale per nascondere rapporti di lavoro subordinato. I rapporti di collaborazione coordinata o continuativa devono infatti necessariamente essere riconducibili a uno più progetti, e non più anche a "programmi di lavoro o fasi di esso", come previsto in precedenza. Il progetto, che deve essere gestito autonomamente dal collaboratore, non può comportare lo svolgimento di compiti puramente

esecutivi o ripetitivi, deve essere riconducibile ad un risultato finale e non può consistere in una semplice riproposizione dell'oggetto sociale del committente.

Con lo stesso obiettivo di impedire un uso distorto dell'istituto, la riforma prevede anche nuove regole per i tirocini formativi o di orientamento, le cui linee guida dovranno essere stabilite tramite un accordo tra Stato e Regioni: tra queste figurerà l'obbligo di corrispondere una congrua indennità agli stagisti.

### STRETTA SULLE PARTITE IVA.

**C**rescono anche le limitazioni per le partite Iva, con nuovi vincoli per impedirne un utilizzo improprio, tipicamente per mascherare un rapporto di lavoro subordinato.

Si stabilisce che le prestazioni lavorative a partita Iva siano considerate rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, salvo prova contraria fornita dal committente, qualora ricorrano almeno due dei seguenti presupposti: che la collaborazione abbia una durata complessivamente superiore ad almeno otto mesi nell'arco dell'anno solare; che il corrispettivo percepito, anche se fatturato con più soggetti collegati fra loro, costituisca più del 80% dei corrispettivi maturati dal collaborare nell'anno solare; che il collaboratore disponga di una postazione di lavoro fissa presso una delle sedi del committente, anche se in questo caso esistono alcune eccezioni applicabili.

Si considerano "vere" partite Iva quelle che abbiano un reddito annuo di almeno 18mila euro, così come le attività svolte da professionisti iscritti agli ordini.

### LICENZIAMENTI, ARRIVA LA NUOVA DISCIPLINA.

**U**n altro ambito profondamente rinnovato dalla riforma del lavoro riguarda la disciplina dei licenziamenti, che d'ora in poi

devono sempre essere comunicati specificando i motivi che li hanno determinati.

Per quanto concerne i licenziamenti per motivi economici, viene introdotto l'obbligo della procedura di conciliazione preventiva di fronte alla commissione provinciale di conciliazione, presso la Direzione territoriale del lavoro. Datore di lavoro e lavoratore possono farsi assistere da rappresentanti sindacali, avvocati e consulenti del lavoro. Si riducono inoltre da 270 a 180 giorni i termini per il deposito di ricorso presso la cancelleria del Tribunale a seguito dell'impugnazione stragiudiziale del provvedimento.

### RIENTRO AUTOMATICO PER I LICENZIAMENTI DISCRIMINATORI.

**P**er quel che riguarda i licenziamenti discriminatori od orali la disciplina ricalca nella sostanza quella precedente. In questi casi il giudice dichiara il licenziamento nullo (in quanto discriminatorio) o inefficace (poiché intimato in forma orale) a prescindere dal numero dei dipendenti dell'impresa. Esistono invece due diverse fattispecie in merito ai licenziamenti disciplinari o soggettivi nelle aziende superiori a 15 dipendenti. Quando il giudice accerta che non ricorrono giustificato motivo o giusta causa, o che il fatto rientra in casistiche per le quali il Ccnl di riferimento non prevede la sanzione del licenziamento, annulla il licenziamento e dispone il reintegro del lavoratore. In questo caso il datore di lavoro viene inoltre condannato al pagamento di un risarcimento non superiore a 12 mensilità della retribuzione globale di fatto e al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali. In alternativa al reintegro, è possibile per il lavoratore richiedere il versamento di un'indennità sostitutiva di 15 mensilità.

Negli altri casi in cui il giudice accerta che non ricorrono gli estremi del giustificato

motivo o della giusta causa, viene disposta un'indennità di risarcimento individuata tra le 12 e le 24 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto che il giudice commina tenendo conto dell'anzianità del lavoratore, del numero degli occupati dell'impresa, delle dimensioni dell'attività economica e del comportamento delle parti durante la controversia.

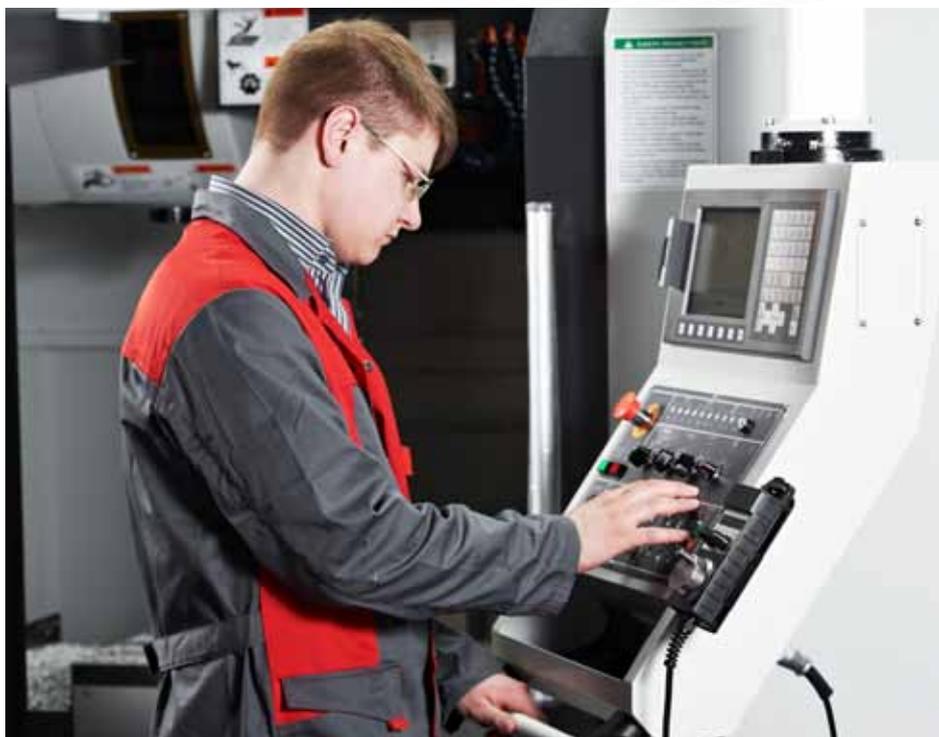
## ASPI: CONTO ALLA ROVESCIA.

Contrariamente alle previsioni, che ne davano quasi per certo lo slittamento al 2014, l'Assicurazione sociale per l'impiego entrerà in vigore con il nuovo anno, aumentando progressivamente fino a entrare nel pieno regime nel 2016. L'Aspi integrerà le indennità di disoccupazione e mobilità, ad esclusione di quelle riguardanti i dipendenti pubblici a tempo indeterminato, e sarà finanziata attraverso un'aliquota contributiva dell'1,31%, maggiorata dell'1,4% a carico del datore di lavoro nel caso di contratti non a tempo indeterminato (apprendistato escluso).

La durata prevista sarà di dodici mesi fino ai 54 anni di età e di diciotto a partire dai 55 (con limite di contribuzioni fissato all'ultimo biennio). L'Aspi è decurtata del 15 per cento dopo i primi sei mesi di fruizione e di un ulteriore 15 per cento dopo il dodicesimo mese di fruizione. La domanda va presentata all'Inps con 60 giorni di anticipo.

Per i lavoratori con non meno di 13 settimane di contribuzione negli ultimi 12 mesi, è possibile il ricorso alla Mini Aspi, di durata pari alla metà delle settimane di pagamento dichiarate. Diversa, invece, la situazione dei Cocopro iscritti alla gestione separata Inps, la cui indennità di fine lavoro viene emessa sulla base di alcuni vincoli definiti. L'indennità ammonta al 7% del minimale annuo di reddito.

Per gli anni 2013-2016 resta invece attivo il sistema degli ammortizzatori in deroga, con risorse decrescenti.



## RESTA LA CASSA INTEGRAZIONE.

La cassa integrazione ordinaria e quella straordinaria continuano ad esistere nei settori in cui erano previste. Le norme di estensione annuale della Cigs vengono allargate per le agenzie di viaggio (oltre 50 dipendenti), agenzie di vigilanza oltre 15 subordinati e a tutte le imprese settore aereo.

Per i settori privi di cassa integrazione e con più di 15 dipendenti, la riforma impone l'obbligo di costituzione di Fondi di solidarietà bilaterali per finanziare trattamenti di integrazione salariale per i casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa.

I fondi saranno istituiti presso l'Inps sulla base di accordi collettivi da stipulare entro 6 mesi. Per i lavoratori beneficiari di una prestazione di sostegno del reddito in costanza di rapporto di lavoro, il trattamento decade qualora rifiutino di essere avviati a un corso di formazione o non lo frequentino regolarmente.

## SRL SEMPLIFICATE: UNA REALE OPPORTUNITÀ?

Dal 29 agosto i giovani che vogliono fondare una propria impresa hanno un canale privilegiato. Anche se resta qualche questione aperta.



### CON LE SRLS SPAZIO AI GIOVANI IMPRENDITORI.

Dallo scorso 29 agosto c'è una bella novità per i giovani che vogliono fondare una propria impresa. Si tratta delle Srls, acronimo di società a responsabilità limitata semplificata, una nuova forma societaria resa possibile dall'attuazione di una norma introdotta a inizio anno con il decreto liberalizzazioni.

Obiettivo della Srls è proprio quello di favorire l'imprenditoria giovanile, attraverso uno strumento più accessibile. I vantaggi sono tangibili: minori costi, tempi più rapidi e, come annuncia il nome stesso, maggiore semplicità all'atto della costituzione.

### COME APRIRE UNA SRLS.

Il Decreto ministeriale Giustizia dello scorso 23 giugno, che ha reso operativa la norma del decreto liberalizzazioni, stabilisce le condizioni per diventare socio di una Srls. L'unico requisito richiesto è l'età anagrafica: possono infatti fondare una Srls solo persone che non hanno compiuto 35 anni di età. Non è inoltre consentito, anche in un secondo tempo, cedere le quote di una Srls a persone che abbiano superato i 35 anni.

Quanto alla procedura di attivazione, viene richiesto l'utilizzo di un modello standard di atto costitutivo e di uno di statuto della società, così come sono inseriti nel decre-

# UTILITÀ NUOVE IMPRESE

OBIETTIVO DELLA SRLS È PROPRIO QUELLO DI FAVORIRE L'IMPRENDITORIA GIOVANILE, ATTRAVERSO UNO STRUMENTO PIÙ ACCESSIBILE RISPETTO A QUELLI FINO AD OGGI DISPONIBILI. I VANTAGGI SONO TANGIBILI: MINORI COSTI, TEMPI PIÙ RAPIDI E, COME ANNUNCIA IL NOME STESSO, MAGGIORE SEMPLICITÀ ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE.

to. Lo stesso modello si caratterizza per essere di semplice e rapida compilazione: solo dieci i campi da compilare, con le generalità dei soci, il nome della società, l'oggetto dell'attività e il capitale versato. Davvero bassi i costi, che si riducono di fatto al versamento di 168 euro per il pagamento dell'imposta di registro. La Srls è esente da diritti di bollo e di segreteria e perfino gli oneri notarili non sono previsti, pur richiedendo il deposito dell'atto presso un notaio.

Quasi nessun vincolo anche sul capitale minimo da versare: è richiesto solo un simbolico euro.

## UNA TUTELA DAI RISCHI DI SOCIETÀ A UN EURO ANCHE PER GLI OVER 35.

**S**e la possibilità di creare una Srl semplificata resta riservata agli under 35, tanto che si ipotizza che possa essere necessario trasformare la società o cederne le quote nel momento in cui i soci superino questa età, esiste un'opportunità analoga anche per gli imprenditori over 35.

Si tratta della Srlcr, ovvero la società a responsabilità limitata con capitale ridotto: esattamente come per le Srls, il capitale versato può essere compreso tra un minimo di 1 euro ed un massimo di 9.999,99 euro e i sottoscrittori devono essere obbligatoriamente persone fisiche. Nata per favorire l'avvio di piccole attività di lavoro autonomo da parte di disoccupati o persone in cerca di occupazione, la Srlcr si configura come una micro-im-

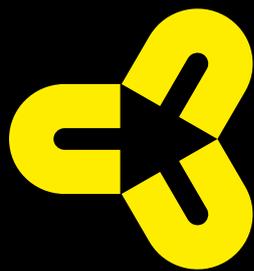
presa destinataria di possibili agevolazioni finanziarie e per la gestione della stessa, tra cui mutui agevolati restituibili in sette anni e contributi a fondo perduto. Pur non avendo quindi le agevolazioni economiche previste per la Srls, anche la Srlcr può costituire una soluzione per fare impresa in modo più semplice.

## LA QUESTIONE DEL CREDITO.

**D**alle prime esperienze di nuove Srl emerge tuttavia una criticità non trascurabile: se è vero che fare impresa, con queste nuove formule, diventa più semplice e più economico nella fase di avvio, è altrettanto vero che quasi tutti si scontrano con il grande ostacolo della richiesta di credito alle banche.

Per ottenere credito, a prescindere dal tipo di società, tutte le banche richiedono garanzie che difficilmente un imprenditore alle prime armi può vantare. Ai giovani soci delle Srls vengono richieste fidejussioni o garanzie personali, solitamente da parte dei genitori, per importi che si collocano su cifre superiori del 30% alla cifra richiesta alla banca. Insieme alle garanzie, spesso è richiesto anche un business plan dettagliato redatto dal commercialista, un ulteriore costo per la nuova società.

La strada percorribile, in assenza di garanzie familiari, resta allora quella dei consorzi di garanzia, che possono dare un aiuto importante nell'agevolare le pratiche e nell'abbassare i costi del credito.



**CONSORZIO  
DISTRIBUTORI  
UTENSILI**